

«Ceo Conference»**Manager e banchieri da Mediobanca: «Sistema più solido, i rischi si riducono»**di **Daniela Polizzi**

Se un anno fa al centro dell'interesse c'era il referendum costituzionale in Italia, ieri il tema dell'incertezza politica nella Penisola e in Europa era pressoché scomparso dall'attenzione dei 200 investitori istituzionali — fondi italiani, esteri, hedge — che hanno animato la terza edizione dell'Italian Ceo Conference di Mediobanca. Banche e crescita sono stati i due argomenti chiave sotto la lente di chi gestisce centinaia di miliardi di liquidità da dirottare sulle quotazioni in Europa e su quelle italiane in particolare, cinquanta rappresentate in platea, per una capitalizzazione totale di quasi 400 miliardi. Molte le domande sul comparto bancario del Paese, anche alla luce dell'accordo tra Atlante 2 e il Monte dei Paschi per lo smaltimento delle sofferenze lorde e la messa in sicurezza delle Banche venete.

Interventi che, incrociati con una ripresa economica più sostenuta, dovrebbero produrre un beneficio sui conti degli istituti, un minore tasso di deterioramento del credito e ritmi più alti di recupero per i non performing loan, come è emerso dai 500 incontri tra investitori e società. «L'Italia va verso una struttura di mercato più razionale che vede le banche come

un pilastro più solido al centro dell'economia», ha spiegato il ceo di Mediobanca, Alberto Nagel in apertura. È intervenuto anche Jean-Pierre Mustier a che guida Unicredit, impegnata nell'attuazione del piano: «Il sistema si rafforza perché è stata rimossa ogni percezione di rischio sistemico». È un quadro che dovrebbe convincere gli investitori a rafforzare ancora le posizioni sui titoli di Piazza Affari, in una fase in cui, peraltro, quelli americani hanno già corso parecchio. Al centro, anche l'interesse per l'm&a, trainato dalla razionalizzazione attesa tra le società delle torri di trasmissione e nel comparto delle utility locali, come hanno spiegato Andrea Filtri e Javier Suarez, responsabili della ricerca azionaria di Mediobanca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

200

Investitori istituzionali
fondi italiani, esteri, hedge fund intervenuti all'Italian Ceo conference di Mediobanca. A Milano hanno incontrato 50 società

«Banche, lo Stato spende 5 miliardi in meno»

Vestager difende il salvataggio di Vicenza e Veneto: il «burden sharing» europeo ha contribuito a ridurre i costi

DAL NOSTRO INVIATO

BRUXELLES Il commissario Ue per la Concorrenza, la danese Margrethe Vestager, ha spiegato agli altri membri della Commissione europea il suo via libera al salvataggio di Popolare di Vicenza e Veneto banca con l'intervento dello Stato e di Intesa. Vestager ha ribadito di aver applicato la normativa Ue, che coinvolge gli investitori privati nelle perdite e avrebbe consentito un risparmio di «oltre 5 miliardi» nell'esborso di denaro pubblico.

«Come tutte le altre attività, le banche dovrebbero competere sulla base di condizioni eque — ha poi detto Vestager in un convegno a Bruxelles —. Una dimostrazione di questo l'abbiamo avuta lo scorso weekend, quando abbiamo approvato l'aiuto per mitigare

l'impatto sull'economia regionale della liquidazione di due banche nel Veneto. Ovviamente rispettando le nostre regole sul burden sharing, che hanno aiutato a ridurre di oltre 5 miliardi di euro il costo per lo Stato italiano». Ha anche ricorda-

Rigoristi
Le critiche sono arrivate dai commissari più rigoristi come Katainen e Oettinger

to che all'inizio della crisi finanziaria pochi avevano dubbi sulla necessità per i governi di usare gli aiuti di Stato per assicurare la stabilità finanziaria. Allora centinaia di miliardi pubblici furono messi a disposizione del sistema bancario

**Commissaria**

Dopo la multa inflitta a Google, Margrethe Vestager, commissaria Ue alla concorrenza, è tornata ad occuparsi del dossier Banche venete

nazionale in Germania, Regno Unito e (in misura minore) in altri Paesi Ue. Secondo Vestager «la gran parte delle banche che sono state ristrutturate, seguendo le regole degli aiuti di Stato, stanno tornando adesso in una situazione gestibile» e «in media tre anni dopo l'inizio della ristrutturazione, la loro performance è pari a quella delle banche che non hanno avuto bisogno di aiuto». Dall'inizio della crisi le decisioni della Concorrenza Ue su aiuti pubblici alle banche sarebbero state «oltre 500».

Nella riunione settimanale della Commissione le critiche sono arrivate principalmente dai commissari più rigoristi, il finlandese Jyrki Katainen e il tedesco Gunter Oettinger, che hanno rilanciato i dubbi su una applicazione troppo morbida dell'attribuzione delle

Intervento

● Nel corso di un intervento a Bruxelles la commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager ha difeso le scelte della Commissione, ricordando che tutte le banche che hanno subito un salvataggio sono tornate alla redditività

perdite agli azionisti e agli obbligazionisti privati. Il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker avrebbe difeso Vestager. Ha poi fatto sminuire dal suo portavoce le voci sui contrasti interni sul caso delle banche venete. Anche il membro del consiglio di vigilanza della Bce Ignazio Angeloni, ha detto in una audizione al Senato che «va presa seriamente» la critica di quanti temono che il caso dei due istituti veneti possa costituire un «precedente per favorire aggiramenti delle regole in futuro». Angeloni ha poi lanciato un allarme sui prodotti finanziari troppo rischiosi emessi dalle banche e collocati presso i piccoli risparmiatori, che «pur ridotti, sono ancora consistenti in alcuni Paesi, fra cui soprattutto l'Italia».

Ivo Caizzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cura di Project Media System - INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Applicazione del diritto nel quotidiano: la sfida dell'avvocato

Oltre la spettacolarizzazione mediatica, il ruolo più autentico del professionista forense si esplica nell'impegno quotidiano a porsi dalla parte degli assistiti

Tutela alle aziende in Italia e all'estero

«Per garantire un ottimo lavoro bisogna amare ciò che fai». È il motto dell'Avv. **Marco Riaro Sforza**, titolare dell'omonimo Studio, fondato nel 2007 a Pescara, in via Tirino al civico 14. Lo Studio Legale Riaro Sforza si occupa prevalentemente di diritto civile con particolare attenzione per il diritto commerciale, nel settore stragiudiziale, giudiziale e arbitrale, per tutelare le aziende che operano in Italia e all'estero. Dedizione, competenza, tempestività e assistenza personalizzata sono i must dell'Avv. Riaro Sforza, che tutela le aziende sotto ogni profilo, affinché sviluppino il loro business sui mercati italiani e stranieri. «Gran parte del nostro operato — spiega l'Avvocato, autore di numerose pubblicazioni — è incentrato sui contratti nazionali ed internazionali per le aziende». L'Avv. Riaro Sforza è stato nominato rappresentante della Camera di Commercio Italiana presso gli Emirati Arabi e il suo studio legale ha ricevuto alla Borsa di Milano il Premio Le Fonti, come Boutique d'Ecceellenza dell'Anno per la Contrattualistica Internazionale d'Impresa. Lo Studio ha maturato una vasta esperienza negli arbitrati nazionali e internazionali, assistendo molte aziende anche presso la Camera Arbitrale Internazionale di Parigi.

Studio Cataldi: la giustizia dai tribunali al web

Una grande tradizione forense connota lo **Studio Legale Cataldi**, nato nel 1890 ed oggi tra i più noti in Italia. «La condivisione della conoscenza giuridica passa sempre di più attraverso il web» spiega l'Avv. Roberto Cataldi, autore di numerosi saggi e fondatore nel 2001 della rivista telematica StudioCataldi.it, sito tra i pionieri del web giuridico e principale punto di riferimento in qualità per l'informazione in ambito legale.

**Studio Tirini Grassi: diritto di famiglia a 360°**

Il Diritto di famiglia e dei minori, con una forte componente internazionale, è il fulcro dello **Studio Tirini Grassi**, fondato nel 1995 a Bologna dagli Avvocati Manuela Tirini e Claudia Grassi, entrambe Cassazioniste. Lo Studio, che si avvale di un network di avvocati stranieri, è stato protagonista di molti successi nell'ambito della sottrazione internazionale di minori, ottenendo il ritorno dei minori nei paesi di residenza.

**Famiglia e Minori: focus sulla multidisciplinarietà**

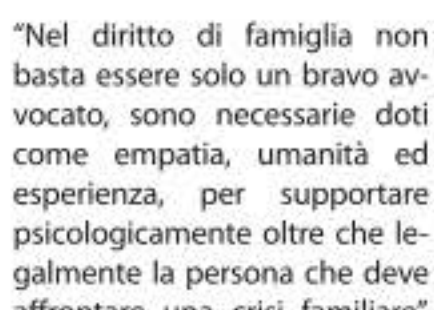
«Specializzazione e multidisciplinarietà sono elementi indispensabili per chi si occupa di diritto di famiglia e minorile» — spiega l'Avv. **Raffaella Angelica Molendini**, titolare dell'omonimo Studio Legale, sito nel centro di Milano, nel quale collaborano sinergicamente 8 avvocati, psicologi e consulenti sociali insieme ad un Centro di Mediazione Familiare. Quando ci si occupa di famiglia e minori «è necessario possedere competenze che trascendono il diritto, abbracciando discipline di matrice umanistica, psicologica, pedagogica e sociale» continua l'Avv. Molendini, selezionata come top legal in occasione dell'ultima ediz. del Salone della Giustizia. Dalla stretta collaborazione con la dr.ssa Zaira Galli, del cui Centro di Mediazione Familiare è consulente legale da oltre 10 anni, e con la preg.ma Prof.ssa Maria Rita Parsi, membro del Comitato Onu per i Diritti dell'infanzia, è nata l'esperienza di **Studio Ardea**, Centro multidisciplinare di Diritto di Famiglia in Milano, che tratta la materia del Diritto di Famiglia e Minorile in sinergia con mediatori familiari, psicologi, consulenti di Tribunale e consulenti sociali, promuovendo la multidisciplinarietà e la specializzazione, quale approccio adeguato e realmente efficace alla materia.

Studio Lo Martire: dalla parte dei più deboli

L'impegno nel sociale contraddistingue l'attività dell'Avv. **Carmela Lo Martire**, che da oltre 30 anni si occupa di diritto di famiglia e del lavoro con un occhio di riguardo verso la difesa dei più deboli, dalle persone diversamente abili, ai minori, alle donne e gli uomini in difficoltà. Abilitata al gratuito patrocinio, l'Avv. Lo Martire è relatrice in molti convegni riguardanti stalking, tutela delle donne e crisi della famiglia.

Studio Legale Di Lena: dalla parte dei clienti

Un professionista «chiamato in aiuto» dei suoi clienti, traduzione dal latino «advocatus», è così che l'Avv. **Maria Di Lena** interpreta il suo ruolo nella società. In proprio dal 2006, l'Avv. Di Lena esercita a Milano, occupandosi di diritto di famiglia, delle successioni, condominiale, commerciale, delle assicurazioni e della responsabilità civile. La sua prerogativa? Ristabilire la serenità e la tranquillità dei suoi assistiti.

Studio Legale Rustia: professionalità ed empatia

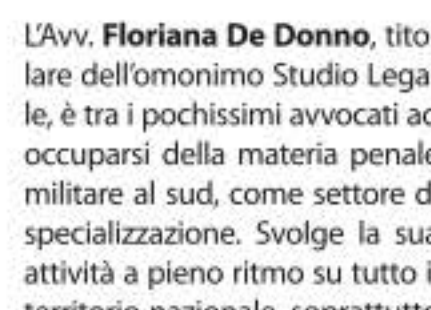
«Nel diritto di famiglia non basta essere solo un bravo avvocato, sono necessarie doti come empatia, umanità ed esperienza, per supportare psicologicamente oltre che legalmente la persona che deve affrontare una crisi familiare», spiega l'Avv. **Roberta Rustia**, il cui Studio Legale da oltre 35 è affermato nella città di Trieste e non solo, per qualità, professionalità e accurata assistenza offerta. L'Avv. Rustia ed i suoi collaboratori si occupano in maniera prevalente di diritto di famiglia, sia in sede civile che penale, di tutto ciò che concerne la crisi della coppia legale e di fatto (separazioni, divorzi, scioglimento delle unioni civili, minori, negoziazioni assistite, violenza domestica e non, maltrattamenti in famiglia, ecc.). L'Avv. Rustia sottolinea che: «In questo momento storico in cui il diritto di famiglia è soggetto a continui mutamenti, sia giurisdizionali che normativi che stravolgono i principi acquisiti, il compito dell'avvocato di famiglia è quello di garantire sempre la tutela ai soggetti più deboli». L'Avv. Rustia è Presidente della Sezione Territoriale di Trieste dell'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia - Avvocati di Famiglia. È abilitata dal 1999 al patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori.

**Studio Pedrini: disponibilità e dedizione al caso**

Lo Studio Legale dell'Avv. **Federica Pedrini**, a Trento, è specializzato in diritto civile e collabora con professionisti esperti in altri ambiti per garantire un servizio completo al Cliente. L'attenzione per gli aspetti relazionali, al di là dell'ambito tecnico e la dedizione alla causa di ciascun assistito, sono i punti di forza dell'Avv. Pedrini, professionista determinata nel tutelare al meglio gli interessi dei propri Clienti.

Studio Avv. Cianciola: l'esperienza che fa scuola

L'Avv. **Ernesto Cianciola** ha contribuito a scrivere la storia dell'avvocatura barese. In attività dal 1975, ha fondato la Camera Penale di Bari ed è stato Segretario del Sindacato degli Avvocati, che ha contribuito ad innovare. Il suo Studio Legale, presente a Bari da oltre 60 anni, è specializzato in diritto civile e da sempre l'Avv. Cianciola si è occupato di tutela del diritto di trasporto delle persone diversamente abili.

Avv. De Donno: professionista del Diritto Militare

L'Avv. **Floriana De Donno**, titolare dell'omonimo Studio Legale, è tra i pochissimi avvocati ad occuparsi della materia penale militare al sud, come settore di specializzazione. Svolge la sua attività a pieno ritmo su tutto il territorio nazionale, soprattutto nei Tribunali Militari di Roma e Napoli, assistendo la totalità delle Forze Armate, con particolare riguardo a quei processi che si dipanano sulla doppia procura militare ed ordinaria. Già protagonista delle cronache su testate nazionali, per essersi occupata dal 2013 degli abusi subiti dagli ispettori di polizia che investigarono nel 2001 sulla mafia ostiense, venuta alla luce con «Mafia Capitale», grazie alla sua solerzia e al suo impegno ha ottenuto il riconoscimento per il Serg. Ricchiuto Emanuele, quale vittima del dovere per uranio impoverito, con patologia di trapianto bipolmonare per malattia contratta in missione. Ad oggi autrice di articoli tecnici a tema sulla testata giornalistica settorializzata on line www.dearmas.it che si occupa di militari difesa e comunicazione, diretta dalla dott.ssa Rinaldo. Lo studio De Donno è ubicato sia a Lecce che a Roma ed i recapiti e le attività sono consultabili su web al sito www.avvflorianadedonno.it e su pagina facebook equivalente.

